



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

87^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

giovedì 25 gennaio 2018

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	3	promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"	
Cordoglio per la morte del senatore Pasquale Panico, Vicepresidente del Consiglio regionale nella II legislatura			Presidente	pag. 11 e <i>passim</i>
Presidente	»	3	Colonna	» 12
Processo verbale	»	3	Sull'ordine dei lavori	
Congedi	»	9	Presidente	» 29,30,31
Comunicazioni al Consiglio	»	9	Damascelli	» 29
Assegnazioni alle Commissioni	»	9	Pentassuglia	» 29
Interrogazioni e mozione presentate	»	10	Marmo	» 30
Ordine del giorno	»	10	Romano Giuseppe	» 31
Prosiegua esame proposta di legge Longo, Mazzarano, Pellegrino P., Colonna, Zinni "Disposizioni per la			Prosiegua esame disegno di legge n. 129 dell'11/07/2017 "Riordino dell'Agenzia Regionale per	

la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI): istituzione Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione (ARIn)”

Presidente	pag.	31 e <i>passim</i>
Pentassuglia	»	35
Zullo	»	38
Damascelli	»	45

Disegno di legge n. 301 del 28/12/2017 “Modifica artt. 3, 9 e**12 della L.R. n. 29/2017 (legge istitutiva dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S.)”**

Presidente	pag.	46
Romano Giuseppe, <i>relatore</i>	»	46

Esame articolato

Presidente	»	47,48,49
------------	---	----------

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.10*).

(Segue inno nazionale)

Cordoglio per la morte del senatore Pasquale Panico, Vicepresidente del Consiglio regionale nella II legislatura

PRESIDENTE. Colleghi consiglieri, un altro fondatore di questa Regione ci ha lasciati. Domenica si è spento, a 91 anni, il senatore cerignolano Pasquale Panico, che di questa Assemblea è stato Vicepresidente nel corso della II legislatura dopo aver contribuito, nella I, a fissare principi e norme costituenti contenute nello Statuto dell'Ente.

L'esperienza regionale si interruppe con le dimissioni nell'aprile del 1979 per partecipare alle elezioni politiche, che gli valsero l'elezione al Senato nelle liste del Partito Comunista.

A Palazzo Madama Panico è rimasto fino al termine dell'VIII legislatura, nel luglio del 1983, impegnandosi in particolare nei lavori della Commissione lavoro e della Commissione di controllo sugli interventi per il Mezzogiorno.

Gli atti parlamentari e la cronaca lo ricordano tra i più attivi promotori dell'emendamento alla legge di riordino del sistema universitario, che ha condotto all'istituzione dell'Università di Foggia.

Con il diritto al lavoro, quello allo studio è stato uno dei diritti per i quali si è sempre battuto, lui che aveva frequentato solo le elementari prima di avviarsi al lavoro nei campi e all'attività sindacale e politica.

Appena diciottenne si iscrisse, nel 1944, al Partito Comunista e già militava nel movimento bracciantile, in cui per decenni ha assolto importanti responsabilità direttive.

Dal 1958 al 1970 Panico è stato anche Se-

gretario generale della Camera del lavoro di Foggia.

Altrettanto intensa, allo stesso tempo, la carriera direttiva e politica nel Partito Comunista, che ha seguito i passaggi allora rituali, con le esperienze negli Enti locali prima di quelle in Consiglio regionale e successivamente in Parlamento.

La sua militanza incessante per i diritti e i valori è protagonista della biografia "Schegge di storia", pubblicata nel 2009. Panico vi ha riassunto il suo percorso di vita, da bracciante nella vigna del conte Pavoncelli a senatore a Palazzo Madama.

"Un onore per il ragazzo che zappava la terra" diceva con grande semplicità, esprimendo riconoscenza alle migliaia di uomini e di donne che si sono battuti nel sindacato e nel partito per valori come la democrazia, la libertà, la giustizia sociale, la dignità del lavoro e lo sviluppo.

Pasquale Panico e i suoi valori sono un pezzo della storia di questa nostra Regione.

Il Consiglio regionale rivolge l'ultimo saluto ad uno dei padri della nostra Istituzione.

Invito l'Aula ad osservare un minuto di raccoglimento.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do per approvato il verbale della seduta n. 86 del 16 gennaio 2018:

Seduta di Martedì 16 gennaio 2018

Nel giorno 16 gennaio 2018 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l'assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convoca-

zione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20180001825 del 10 gennaio 2018.

Il presidente Loizzo alle ore 13.03 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'inno nazionale.

Prima di procedere con i lavori dà per approvato il verbale n. 85 del 9 gennaio 2018. A norma dell'art. 30 del regolamento interno del consiglio regionale, comunica che sono in congedo i consiglieri Bozzetti e Pellegrino.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell'art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo assegna i seguenti provvedimenti, alle sotto riportate Commissioni Consiliari Permanenti:

I Commissione

Vari provvedimenti attinenti ai debiti fuori bilancio.

III Commissione

DDL n. 298 del 21/12/2017 "Modificazioni alla Legge Regionale 30 settembre 20004 n. 15 recante il titolo 'Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone'"

IV Commissione

DDL n. 299 del 21/12/2017 "Disposizioni in materia di semplificazione amministrativa e di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese turistiche"

V Commissione

1) DDL n. 291 del 21/12/2017 "Schema di Legge regionale di Modifica alla legge regionale n. 25 del 24 settembre 2012 - 'Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili'";

2) Proposta di legge a firma del cons. Colonna "Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo".

Inoltre, comunica che sono pervenute le seguenti interrogazioni con risposta scritta:

- Gatta "Piano di dimensionamento scolastico del Comune di Vieste";

- Marmo "Avviso pubblico per l'affida-

mento incarichi di supporto all'espletamento di attività nell'ambito del PSR 2014-2020".

E le seguenti Mozioni:

- Congedo "Sentenza Consiglio di Stato diplomati al magistrale";

- Borraccino "Docenti nominati in ruolo in Regioni del centro-nord";

- Borraccino "Nomina rappresentanti infermieri nell'Assemblea del Consiglio sanitario regionale".

Il Governo, in data 12 gennaio 2018, ha deliberato la non impugnativa delle seguenti Leggi regionali:

- n. 44 del 15/11/2017, recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

- n. 45 del 15/11/2017, recante "Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico".

Il presidente Loizzo, prima di procedere con i lavori, informa l'Assemblea che, come da decisioni assunte in sede di Conferenza dei presidenti, saranno esaminati gli argomenti iscritti all'O.d.g. fino al punto 7) e, nella prossima seduta consiliare, fissata per il giorno 25 gennaio p.v., saranno esaminati gli ulteriori argomenti iscritti all'O.d.g.; inoltre - prosegue - per ragioni oggettive, legate alle imminenti elezioni politiche, i lavori assembleari saranno sospesi nel mese di febbraio e, ripresi il giorno 9 marzo p.v.

1) Successivamente, procede con l'argomento iscritto al punto 1) all'O.d.g. "Proseguo esame proposta di legge Longo, Mazzarano, Pellegrino P., Colonna, Zinni "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale".

Al presidente Loizzo viene comunicato che non è stata raggiunta l'intesa, come definita in Conferenza dei presidenti, circa la modifica di alcuni articoli della proposta di legge sopra

richiamata e, pertanto, tale proposta è rinviata al prossimo Consiglio regionale, come concordato in Conferenza.

2) Prosegue con il punto 2) iscritto all'O.d.g., proposta di legge Damascelli, Gatta, Marmo N., Caroppo A., Turco, Franzoso – “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”.

Interviene l'ass.re Di Gioia, il quale chiede di rinviare la discussione, con il rinvio del provvedimento in Commissione, sulla base di un sopraggiunto atto che deve essere posto all'attenzione del Consiglio regionale. Informa, altresì, che in data 21 dicembre u.s., il Ministro dell'Agricoltura ha presentato alla Conferenza Stato-Regioni il decreto che discende dalla legge nazionale sull'agricoltura sociale, attraverso il quale sono fissati i criteri minimi e le modalità di funzionamento delle attività afferenti l'agricoltura sociale. Per tali motivazioni, l'ass.re Di Gioia ritiene che, ai sensi dell'art. 46, co.2, del regolamento interno del Consiglio regionale, in presenza di un atto così importante, ci sia l'esigenza di fare un raccordo. Pertanto, chiede all'Assemblea di rimandare la discussione e, di rinviare la proposta di legge in Commissione, ai fini di un raccordo con il testo che è stato emanato, attualmente in discussione per i pareri consultivi alla Camera dei deputati e al Senato.

Il presidente Loizzo precisa che copie dei documenti richiamati dall'ass.re Di Gioia sono stati distribuiti a ciascun consigliere.

Il cons. Damascelli fa osservare che è stata raggiunta un'intesa ma il decreto non è ancora vigente. Considerato che, la proposta di legge è fortemente attesa e che, ci sono i fondi PSR per l'agricoltura sociale, manifesta la necessità di normare in tempi brevi.

Il cons. Marmo precisa che il richiamato decreto per diventare, decreto effettivo deve avere il parere delle due Commissioni parlamentari delle due Camere, che non si riuniranno per questioni ordinarie, ma solo per questioni straordinarie. Quindi, il decreto – sostiene – è come se non ci fosse. A conclusione del suo intervento, il cons. Marmo, so-

stiene che il provvedimento del Ministro non essendo impeditivo rispetto ai contenuti della proposta, consente al Governo, attraverso la presentazione di eventuali emendamenti, di adeguare la presente proposta di legge al decreto ministeriale.

Il cons. Casili ritiene molto strano che l'ass.re Di Gioia chieda di ritirare la proposta di legge del collega Damascelli, che è stata oggetto di discussione in IV Commissione, non solo, ma anche di concertazione con le associazioni di categoria. Dichiaro che il suo Gruppo è per la discussione della presente proposta e spera che l'ass.re Di Gioia possa cambiare idea.

Il cons. Zullo dichiara che il suo Gruppo è per proseguire e lavorare per migliorare il testo di legge in discussione, integrandolo, magari, con quelli che sono gli elementi che vengono apportati da questa Conferenza Stato-Regioni.

Terminati gli interventi il presidente Loizzo, pone in votazione, con procedimento elettronico, la richiesta avanzata dall'ass.re Di Gioia circa il rinvio in Commissione della proposta di legge.

Esito:	
Presenti	44
Votanti	44
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	18
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).

Il presidente Loizzo comunica che la proposta di legge è rinviata in Commissione per ulteriori approfondimenti.

3) Passa al punto 3) iscritto all'O.d.g. esame testo abbinato in Commissione della proposta di legge Pellegrino P. “Modifica dell'art. 7, commi 2 e 8, ed integrazione dei commi 2 bis e 2 ter della legge 13 dicembre 2013, n. 43 ‘Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)’ e della proposta di legge Colonna, Borraccino, Leo, Santorsola “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13

dicembre 2013, n. 43 ‘Contrasto alla diffusione del Gioco d’Azzardo Patologico’.

Il presidente Loizzo informa l’Assemblea di aver ricevuto dal cons. Pellegrino, quest’oggi in congedo, la richiesta di rinviare la presente proposta di legge, poiché assente.

Intervengono, circa la richiesta di rinvio, i consiglieri Abaterusso, Borraccino, Marmo, Barone, Galante e Romano Giuseppe.

Il presidente Loizzo rinvia il punto 3) in Commissione per ulteriori approfondimenti.

4) Con riferimento al punto 4) iscritto all’O.d.g., disegno di legge n. 167 del 13/09/2016 ‘Modifiche alla legge regionale n. 31 del 22 ottobre 2012 (Norme in materia di formazione per il lavoro), il presidente Loizzo comunica che anche in questo caso vi è una richiesta dell’ass.re Leo e del cons. Bozzetti, quest’ultimo assente, di poter rinviare il presente provvedimento.

Il presidente Loizzo rinvia il richiamato disegno di legge alla seduta consiliare del 25 gennaio p.v.

6) Il presidente Loizzo procede con il punto 6) iscritto all’O.d.g., proposta di legge Manca, De Leonardis, Vizzino, Cera “Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco”, per consentire la presentazione di eventuali emendamenti al disegno di legge n. 129, iscritto al punto 5).

Svolge la relazione il cons. Pentassuglia, presidente della IV Commissione consiliare permanente.

Il presidente Loizzo procede con l’esame dell’articolato.

Le votazioni avvengono mediante sistema elettronico.

Emendamento di pag. 1 - Art. 1-

Esito:

Presenti	37
Votanti	37
Voti Favorevoli	5
Voti Contrari	32
Astenuti	0

il Consiglio regionale non approva (scheda n. 2).

Art.1

Esito:

Presenti	40
Votanti	39
Voti Favorevoli	34
Voti Contrari	5
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

Emendamento pag. 2 - Art. 2 -

Esito:

Presenti	39
Votanti	38
Voti Favorevoli	6
Voti Contrari	32
Astenuti	1

il Consiglio regionale non approva (scheda n. 4).

Art.2

Esito:

Presenti	39
Votanti	39
Voti Favorevoli	33
Voti Contrari	6
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 5).

Emendamento di pag. 3 è ritirato.

Gli emendamenti di pagg. 4, 5 e 6 decadono.

Art. 3

Esito:

Presenti	44
Votanti	43
Voti Favorevoli	37
Voti Contrari	6
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 6).

Art. 4

Esito:

Presenti	39
Votanti	38
Voti Favorevoli	33
Voti Contrari	5
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 7).

L’emendamento di pag. 7 è ritirato.

Art. 5

Esito:

Presenti	41
Votanti	40
Voti Favorevoli	36
Voti Contrari	4
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).

Il presidente Loizzo prima di porre in votazione l'art. 6 fa osservare che la dotazione finanziaria è riferita all'esercizio finanziario 2018 anziché 2017. Pone in votazione, quindi, l'art. 6 come corretto.

Esito:	
Presenti	40
Votanti	39
Voti Favorevoli	33
Voti Contrari	6
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).

Terminato l'articolato chiedono la parola per la dichiarazione di voto i consiglieri: Manca, Cera e Barone.

Il presidente Loizzo, pone in votazione, con procedimento elettronico, la proposta di legge "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco" nella sua interezza.

Esito:	
Presenti	42
Votanti	41
Voti Favorevoli	34
Voti Contrari	7
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

7) Il presidente Loizzo prosegue con l'esame del punto 7) iscritto all'O.d.g., disegno di legge n. 32 del 28/03/2017 "Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto".

Il presidente della IV Commissione consiliare permanente Pentassuglia dà per letta la relazione.

Chiedono la parola i consiglieri Zullo, Franzoso, Borraccino, Galante e Liviano.

Il presidente Loizzo procede con l'esame dell'articolato.

Le votazioni avvengono mediante sistema elettronico.

Emendamento di pag. 1 - Art. 1 -

Esito:	
Presenti	27
Votanti	27
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

Art. 1	
Esito:	
Presenti	30
Votanti	30
Voti Favorevoli	30
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

Art. 2	
Esito:	
Presenti	27
Votanti	27
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Emendamento di pag. 2 - Art. 3 -

Esito:	
Presenti	28
Votanti	28
Voti Favorevoli	28
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Emendamento di pag. 3 - Art. 3 -

Esito:	
Presenti	27
Votanti	26
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

Art. 3 come emendato
 Esito:
 Presenti 29
 Votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Art. 3 bis
 Esito:
 Presenti 30
 Votanti 30
 Voti Favorevoli 30
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 17).

Emendamento di pag. 3bis - Art. 4 -
 Esito:
 Presenti 30
 Votanti 30
 Voti Favorevoli 30
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 18).

Emendamento di pag. 4 - Art. 4 -
 Esito:
 Presenti 29
 Votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 19).

Art. 4
 Esito:
 Presenti 31
 Votanti 31
 Voti Favorevoli 31
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

Art. 5

Esito:
 Presenti 33
 Votanti 33
 Voti Favorevoli 33
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

Emendamento di pag. 5 - Art. 6 -
 Il cons. Galante illustra la proposta emendativa.
 Il cons. Marmo informa che voterà a favore della proposta emendativa illustrata precedentemente che sostituisce l'art. 6.

Esito:
 Presenti 32
 Votanti 32
 Voti Favorevoli 32
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

Terminato l'articolato, chiedono la parola i consiglieri Marmo, Ventola e Perrini per la dichiarazione di voto.

Al termine, il presidente Loizzo, pone in votazione, con procedimento elettronico, il Disegno di legge n. 32 del 28/03/2017 "Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto" nella sua interezza.

Esito:
 Presenti 40
 Votanti 40
 Voti Favorevoli 32
 Voti Contrari 8
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

Il presidente Loizzo procede con l'esame del punto 5), disegno di legge n. 129 dell'11/07/20107 "Riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione (ARTI): istituzione Agenzia Regionale Strategica per l'innovazione (ARIn)".

Il presidente della IV Commissione consi-

liare permanente Pentassuglia dà per letta la relazione.

Il presidente Loizzo informa l'Assemblea che il Governo ha presentato un emendamento cumulativo e, per consentire un corretto esame dello stesso, è stato necessario procedere allo spaccettamento.

L'ass.re Mazzarano illustra il richiamato emendamento presentato dal Governo.

Il presidente Loizzo pone in votazione, con procedimento elettronico, l'emendamento di pagina 1 che agisce sul titolo della legge.

Esito:

Presenti	35
Votanti	27
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	1
Astenuti	8

il Consiglio regionale approva (scheda n. 24).

Emendamento di pag. 2

Esito:

Presenti	34
Votanti	28
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	2
Astenuti	6

il Consiglio regionale approva (scheda n. 25).

Emendamento di pag. 3 - Art. 1 -

Esito:

Presenti	22
Votanti	22
Voti Favorevoli	22
Voti Contrari	1
Astenuti	8

Il Consiglio regionale non è in numero legale (scheda n. 26).

La seduta è tolta alle ore 15,36.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Abaterusso, Santorsola e Ventola.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Informo che il consigliere Giovanni Francesco Stea, già appartenente al Gruppo consiliare "Movimento Schittulli - Area Popolare", a far data dal 16 gennaio u.s. è temporaneamente confluito nel Gruppo Misto, continuando ad appartenere alla minoranza elettiva consiliare.

Comunico che il Governo nazionale in data 19 gennaio 2018 ha deliberato la non impugnativa per la seguente legge regionale:

- n. 46 del 27/11/2017, recante "Modifiche agli articoli 2 e 3 della legge regionale 18 maggio 2017, n. 11 (Regolamento edilizio-tipo)".

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione III

Proposta di legge a firma del consigliere Amati "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità - Primi provvedimenti";

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 12/01/2018 "Approvazione schema di regolamento di modifica al regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3 - sezione B.01.02 Medicina di laboratorio".

Commissione V

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 12/01/2018 "Legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 - art. 10, comma 3. Adozione schema di regolamento per la

nomina del Collegio dei sindaci delle ARCA con procedura d'urgenza”.

Commissione VI

Proposta di risoluzione ai sensi degli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 234/2012 e del protocollo n. 2, allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, relativa al “Programma di lavoro della Commissione per il 2018: Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica” – COM (2017) 650 final.

Commissioni VI e I (seduta congiunta)

Proposta di risoluzione ai sensi degli articoli 25 e 24, comma 3, della legge 234/2012 e del protocollo n. 2, allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, relativa alla proposta “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri” - COM (2017) 826 final.

Interrogazioni e mozione presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Casili (*ordinaria*): “Revoca bando affidamento concessione Palazzo Comi sito in Lucugnano-Tricase (LE)”;

- Barone (*con richiesta di risposta scritta*): “Progetto di ricostruzione della duna in locali-

tà Ippocampo nel comune di Manfredonia (FG)”;

e la seguente

mozione:

- Conca: “Graduatorie procedure selettive riservate al personale a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Prosiegua esame proposta di legge Longo, Mazzarano, Pellegrino P., Colonna, Zinni “Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale” (*rel. cons. Pentassuglia*);

2) Prosiegua esame disegno di legge n. 129 dell'11/07/2017 “Riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI): istituzione Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione (ARIn)” (*rel. cons. Pentassuglia*);

3) Disegno di legge n. 301 del 28/12/2017 “Modifica artt. 3, 9 e 12 della L.R. n. 29/2017 (legge istitutiva dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S.)” (*rel. cons. Romano*);

4) Disegno di legge n. 167 del 13/09/2016 “Modifiche alla legge regionale n. 31 del 22 ottobre 2012 (Norme in materia di formazione per il lavoro)” (*rel. cons. Santorsola*);

5) Disegno di legge 254 del 17/11/2017 “Modifiche alla L.R. n.36 del 5.12.2016. Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 e dei decreti del Presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica

nell'edilizia. Istituzione del Catasto energetico regionale" (*rel. cons. Pentassuglia*);

6) Disegno di legge n. 259 del 17/11/2017 "Modifica ed integrazione dell'art. 4, comma 5, della L.R. 29 maggio 2017, n. 15" (*rel. cons. Pentassuglia*);

7) Proposta di legge Bozzetti, Laricchia, Galante, Barone, Di Gioia, Casili, Trevisi "Istituzione commissione di studio e inchiesta sulle Fondazioni culturali pugliesi e sulla Fondazione lirico-sinfonica Teatro Petruzzelli e teatri di Bari" (*rel. cons. Santorsola*);

8) Proposta di legge Borraccino "Norme in materia di concreta attuazione in Puglia della legge n. 194/78" (*rel. cons. Romano*);

9) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera "Integrazioni all'art. 1 dello Statuto della Regione Puglia" – in prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Cost. – (*rel. cons. Congedo*);

10) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera "Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello Statuto della Regione Puglia" – in prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Cost. – (*rel. cons. Congedo*);

11) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di Bari, Laricchia "Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)" – in prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Cost. – (*rel. cons. Congedo*).

Proseguo esame proposta di legge Longo, Mazzarano, Pellegrino P., Colonna, Zinni "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proseguo esame proposta di legge Longo, Mazzarano, Pellegrino P., Colonna, Zinni "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"».

Ricordo che, in sede di votazione dell'articolo 4, venne meno il numero legale.

È stato presentato un emendamento sostitutivo (pag. 21/bis) a firma dei consiglieri Colonna e Cera, del quale do lettura: «Alla proposta di legge, l'art. 4 è sostituito dal seguente:

"Art. 4

Soggetti esclusi dagli interventi

1. Sono esclusi dagli interventi di cui alle presenti disposizioni:

a) i giornali quotidiani e periodici con spazi pubblicitari oltre il 50 per cento;

b) le pubblicazioni di partiti, di associazioni politiche e sindacali, di enti pubblici;

c) i fornitori di servizi di media audiovisivi dediti a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 30 per cento della programmazione giornaliera compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;

d) i fornitori di servizi di media audiovisivi che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale da meno di due anni;

e) i siti web i cui prodotti periodici siano occupati da inserzioni o passaggi pubblicitari in misura superiore al 30 per cento dei contenuti;

f) i siti web la cui testata on line sia stata registrata da meno di due anni;

g) le imprese sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per la violazione del Capo II, Titolo IV, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande presentate per beneficiare delle misure di interventi;

h) i soggetti che hanno beneficiato, nello stesso anno, di contributi o incentivi erogati dalla Regione, per interventi di cui all'articolo 5 della presente legge, per un importo maggiore o uguale ad € 100.000,00.».

Ha chiesto di parlare il consigliere Colonna. Ne ha facoltà.

COLONNA. Buongiorno, Presidente e colleghi. L'emendamento mette ordine alla discussione che avevamo già svolto sull'articolo 4, sviluppando meglio le intenzioni che erano state espresse con gli emendamenti presentati dal collega Santorsola e raccogliendo le sollecitazioni anche delle forze di minoranza.

La riformulazione parte sostanzialmente dal testo base: viene eliminato un punto relativo alla preclusione di erogazione di contributi a favore della stampa a diffusione gratuita, una sollecitazione venuta dai colleghi del Movimento 5 Stelle, e si ribadisce un tetto limite alla misura del contributo, fissato in 100.000 euro.

L'emendamento fa tesoro di spunti che sono venuti dalle forze di opposizione di centrodestra, dal Movimento 5 Stelle, nonché dalle intenzioni che erano state tradotte – forse non efficacemente dal punto di vista redazionale – negli emendamenti del collega Santorsola.

Il punto di incontro di queste posizioni si è tradotto in questa riformulazione dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe,

Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

L'emendamento è approvato.

art. 5

Tipologie e programmazione degli interventi

1. La Regione Puglia persegue le finalità di cui alle presenti disposizioni mediante interventi volti a sostenere:

a) l'innovazione tecnologica delle attrezzature e dei mezzi di produzione e diffusione radio-televisiva, ivi compresi i costi per la progettazione e realizzazione del sito web e per la gestione ed alimentazione delle pagine, nonché gli interventi afferenti locali da adibire o adibiti a studi radiofonici e televisivi e per le attività di autoproduzione, privilegiando iniziative in regime di collaborazione fra diverse testate giornalistiche radiotelevisive finalizzate al comune utilizzo di locali, impianti, strutture e servizi logistici;

b) le iniziative di autoproduzione radiofonica e televisiva, finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle tradizioni, della cultura e della storia italiana e pugliese, trasmissibili in regime di convenzione con emittenti radiofoniche e televisive, anche locali, di regioni di Stati esteri ove risultano insediate comunità di origine italiana e pugliese;

c) la produzione e la diffusione di notiziari radiotelevisivi su base locale nonché la produzione di programmi specificatamente dedicati a minori e al pubblico giovanile, ivi compresi i prodotti di informazione locale;

d) i costi degli abbonamenti alle agenzie di stampa per garantire un flusso continuo di no-

tizie alle redazioni giornalistiche delle emittenti radiotelevisive locali e alle testate on line;

e) la produzione e la filiera di distribuzione della stampa quotidiana e periodica locale nel territorio regionale, al fine di modernizzare il sistema di produzione, distribuzione e vendita, privilegiando iniziative volte ad assicurare la copertura del territorio regionale di più difficile accessibilità;

f) le assunzioni di nuovo personale e di stabilizzazione dei rapporti di lavoro, privilegiando le iniziative volte a favorire l'occupazione e la formazione di figure giornalistiche e tecniche;

g) le iniziative di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico, anche in relazione ai fabbisogni e alle caratteristiche professionali come rilevate anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM) e l'Ordine dei Giornalisti della Puglia, attuate nell'ambito della programmazione regionale in materia di formazione professionale, in collaborazione con le Università degli Studi, con particolare riguardo ai corsi di laurea in Scienze della Comunicazione o equipollenti, e con gli enti di formazione accreditati.

2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della legge regionale di bilancio, acquisito il parere del CO.RE.COM e sentita la competente Commissione consiliare, definisce il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto, ripartendo le risorse disponibili fra le diverse categorie di interventi elencati al comma 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

L'articolo è approvato.

art. 6

*Interventi di sostegno
e procedimento*

1. Gli interventi di sostegno previsti dalle presenti disposizioni sono realizzati mediante:

a) concessione di contributi in conto capitale, in conto interessi e prestazioni di garanzie per l'accesso al credito, ivi compresi gli incentivi per l'occupazione nel settore;

b) incentivi all'esercizio associato da parte degli enti locali della regione delle funzioni di Ufficio Stampa di cui all'articolo 9.

2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della legge, adotta il regolamento con cui provvede a definire, sentita la competente commissione consiliare ed in conformità all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), la di-

sciplina dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione di provvidenze, comunque individuate e denominate, per gli interventi di sostegno di cui alle presenti disposizioni;

3. In particolare, la Giunta regionale, con il regolamento di cui al comma 2, provvede a:

a) definire, per ogni categoria di interventi, la tipologia di spese ammissibili e la misura massima di agevolazione in percentuale della spesa ammessa;

b) i termini e le modalità per la presentazione delle domande;

c) i requisiti soggettivi, i criteri, le condizioni, i tempi e le modalità per la concessione dei benefici;

d) ogni altro aspetto concernente il procedimento amministrativo avente ad oggetto gli interventi di cui alla presente legge, le variazioni alle iniziative, le modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli, anche in funzione di revoca delle provvidenze, e l'irrogazione delle sanzioni.

È stato presentato un emendamento (pag. 22), a firma delle consigliere Laricchia e Di Bari, del quale do lettura: «Al termine della lettera a), aggiungere “nella misura del 60% della concessione massima”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bozzetti,
Di Bari,
Galante.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,

Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	3
Hanno votato «no»	27

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 23), a firma delle consigliere Laricchia e Di Bari, del quale do lettura: «Al termine della lettera b), aggiungere “nella misura del 40% dell'incentivo massimo”».

Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bozzetti,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Blasi,

Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Turco,
Vizzino,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	4
Hanno votato «no»	28

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 23 bis), a firma dei consiglieri Colonna e Cera, del quale do lettura: «All'articolo 6, comma 3, della proposta di legge, dopo la lettera a) è aggiunta la seguente lettera: “_) definire i criteri per la determinazione del contributo o incentivo massimo erogabile tenendo conto del:

- (i) fatturato degli ultimi tre anni;
- (ii) numero di giornalisti;
- (iii) numero di dipendenti;
- (iv) andamento degli investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione;
- (v) rapporto tra investimento previsto dall'intervento per innovazione, nuova occupazione e formazione, da un lato, e fatturato, dall'altro;
- (vi) rapporto tra incremento del personale atteso con l'intervento e il personale occupato nell'anno precedente all'intervento.

Sulla base di tali indicatori, la Giunta può

definire le condizioni minime per derogare in aumento, comunque sino ad un massimo del 100 per cento, alla soglia massima fissata all'articolo 4, lettera h), della presente legge;”».

È stato presentato un subemendamento (pag. 23/1) a firma dei consiglieri Zullo e Marmo, del quale do lettura: «All'emendamento proposto all'art. 6, comma 3, a prima firma dei consiglieri Colonna e Cera, rubricato al n. 23-bis, nell'ultimo periodo sostituire il numero 100 con il numero 50».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si è astenuto il consigliere:

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
----------------------	----

Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	1

Il subemendamento è approvato.

È stato presentato un subemendamento (pag. 23/2) a firma dei consiglieri Zullo e Marmo, del quale do lettura: «All'emendamento proposto all'art. 6, comma 3, a prima firma dei consiglieri Colonna e Cera, rubricato al n. 23-bis, dopo l'elenco puntato sono aggiunte seguenti parole:

“Nella definizione dei suindicati criteri la Giunta attribuisce particolare rilevanza ai fattori di cui ai precedenti punti (v) e (vi).”».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,

Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	5

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 23/bis, nel testo subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	5

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 6, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
----------------------	----

Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

art. 7

Condizioni di accesso

1. Per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) sono condizioni per accedere agli interventi di sostegno previsti dalle presenti disposizioni:

a) l'applicazione del Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo approvato con decreto del Ministro delle Comunicazioni 8 aprile 2004 e l'applicazione dei codici deontologici della informazione giornalistica;

b) il non essere incorsi nella misura di cui all'articolo 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione e durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), avente ad oggetto l'immediata sospensione delle trasmissioni programmate in violazione della legge medesima;

c) l'osservanza dell'obbligo di dare evidenza, nell'edizione, di tutti i contributi e finanziamenti ricevuti;

d) l'osservanza dell'obbligo di adottare misure idonee a contrastare ogni forma di pubblicità lesiva dell'immagine e del corpo dell'uomo e della donna;

e) l'avvalersi di personale dipendente con rapporto di lavoro in regime di correttezza retributiva e contributiva nonché il regolare adempimento di ogni altro obbligo derivante dal rispetto e dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro, nazionale o territoriale, stipulato tra le organizzazioni o le associazioni sindacali dei lavoratori dell'informazione e delle telecomunicazioni e le associazioni dei relativi datori di lavoro, più rappresentative;

f) il non aver reso dichiarazioni mendaci nell'ambito di procedimenti di erogazione di misure di sostegno negli ultimi tre anni.

2. Sono riconosciute forme di priorità ai soggetti di cui all'articolo 2 che stipulano convenzioni con enti che operano per la protezione e l'assistenza dei portatori di handicap, finalizzate ad attivare soluzioni per una informazione locale accessibile anche a queste persone.

3. I benefici di cui alle presenti disposizioni, ove configurino aiuti di Stato, sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dai seguenti regolamenti UE:

a) regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013);

b) regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 di esenzione (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26 giugno 2014), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

c) regolamento UE n. 2015/1588 del Consiglio del 13 luglio 2015 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 248 del 24 settembre 2015);

d) regolamento UE n. 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 sull'applicazione dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 248 del 24 settembre 2015).

È stato presentato un emendamento (pag. 24) a firma dei consiglieri Cera, Colonna e altri, del quale do lettura: «Sostituire la parola 'correttezza' con 'regolarità'».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì»,

i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca, Congedo,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	7

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 25) a firma dei consiglieri Cera, Colonna e Romano, del quale do lettura: «All'art. 7, comma 1 lett. E, dopo la parola "nazionale" eliminare la parola "o territoriale"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Caracciolo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 7, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

art. 8

*Incentivi per l'occupazione
nel settore del sistema radiotelevisivo
e della editoria*

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e g) che operano nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 7, comma 1, nonché i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d), e), f) i quali, senza esservi tenuti, incrementano la propria base occupazionale o attivano misure per la riqualificazione delle competenze o misure di welfare azien-

dale in favore dei propri dipendenti, concorrono per beneficiare della concessione di ulteriori incentivi regionali.

È stato presentato un emendamento (pag. 26) soppressivo a firma dei consiglieri Cera, Colonna e Romano, del quale do lettura: «È eliminato l'articolo 8».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	32

Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento è approvato.

art. 9

*Esercizio associato
delle funzioni di "Ufficio Stampa"*

1. La Regione promuove e sostiene l'esercizio in forma associata delle funzioni di Ufficio Stampa da parte degli enti locali, in una delle forme previste dalla legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 (Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali).

2. La Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, sentita la Commissione consiliare competente, definisce i criteri di accesso agli incentivi costituiti da contributi di natura corrente destinati a sostenere le spese di esercizio, tenendo conto della dimensione associativa attuata per l'esercizio delle funzioni di Ufficio Stampa con riferimento ai livelli demografici, al numero di comuni associati, alla durata del rapporto associativo per le convenzioni e al numero di funzioni già gestite in uno dei regimi di esercizio associato.

3. Il coordinamento dell'esercizio in forma associata delle funzioni di Ufficio Stampa di cui all'articolo 9, devono risultare affidate a un giornalista regolarmente iscritto all'Albo dei giornalisti da almeno 5 anni.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,

Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Di Bari,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	3

L'articolo è approvato.

art. 10

Separazione contabile

1. I soggetti che presentano domanda per ottenere i benefici previsti dalla legge, qualora gestiscano più di una attività, anche non editoriale, devono dichiarare di aver instaurato il regime di separazione contabile e devono produrre uno schema di bilancio in cui risultino separate contabilmente le poste di entrata e di spesa afferenti alle diverse attività per le quali si chiede il contributo e quelle inerenti ad altre attività.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

art. 11

Controllo

1. La verifica del possesso dei requisiti richiesti per essere beneficiario degli interventi di sostegno previsti dalle presenti disposizioni, viene effettuata dalla Regione Puglia mediante gli Uffici regionali competenti.

2. Al fine di parificare il più possibile i soggetti operanti nel settore così come descritti negli articoli che precedono, e con particolare riferimento alle imprese il cui operato si estende oltre i confini della regione Puglia, nell'assegnazione dei punteggi attribuibili e

nella definizione delle graduatorie, vanno considerati unicamente criteri di merito, come il volume e media fatturati, numero dei dipendenti, percentuale dei giornalisti occupati in rapporto al numero complessivo dei dipendenti, totale dei ricavi maturati, totale dei costi sostenuti e impianti, afferenti al solo territorio regionale.

È stato presentato un emendamento (pag. 27), a firma della consigliera Barone, del quale do lettura: «All'articolo 11 dopo il comma 1 è inserito il seguente comma 1-bis "Qualora ne ricorrano i presupposti, su segnalazione degli uffici competenti di cui al comma 1o su richiesta di un terzo dei membri della commissione consiliare regionale competente, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua i controlli e la verifica dei requisiti di cui all'articolo 3 della presente legge nonché delle condizioni di accesso di cui all'articolo 7 e della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dai soggetti beneficiari degli interventi"».

Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,

Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	6
Hanno votato «no»	29

L'emendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 11.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romano Mario,
Turco,

Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

art. 12

Revoca dei benefici

1. Nel caso in cui risulta che l'erogazione degli interventi è stata determinata da dichiarazioni mendaci o false attestazioni anche documentali contenute nella domanda ovvero risulta la mancanza dei requisiti richiesti, i benefici concessi sono revocati, previa contestazione, in esito ad un procedimento in contraddittorio.

2. I benefici sono revocati anche qualora è accertato il mancato rispetto delle prescrizioni previste in materia di separazione contabile di cui all'articolo 10.

3. La revoca dei benefici comporta l'obbligo, a carico del soggetto a cui sono stati concessi, di riversare alla regione Puglia, entro i termini fissati nel provvedimento stesso, l'intero ammontare percepito, rivalutato secondo gli indici ufficiali ISTAT di inflazione in rapporto "ai prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati", oltre agli interessi corrispettivi al tasso legale, nonché l'esclusione dalla partecipazione al bando per la concessione degli stessi benefici per i tre anni successivi all'accertamento.

4. Se l'obbligato non ottempera al versamento entro i termini fissati, il recupero coat-

tivo dei contributi e degli accessori al contributo stesso, rivalutazione e interessi, viene disposto mediante iscrizione a ruolo delle somme complessivamente dovute.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

*art. 13**Messaggi di pubblico
interesse e di utilità sociale*

1. Il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale, in relazione e nei limiti delle rispettive attribuzioni istituzionali ed al fine di concorrere a garantire effettività al diritto dei cittadini ad essere informati su attività e funzionamento delle istituzioni, possono richiedere alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e alle emittenti radiofoniche e televisive della regione, la trasmissione a titolo gratuito di messaggi di pubblico interesse e di utilità sociale, previa dichiarazione di disponibilità di queste ultime.

2. La dichiarazione di disponibilità di cui al comma 1 costituisce titolo per l'ottenimento di una maggiorazione del 10 per cento del punteggio da assegnare in sede di valutazione delle domande presentate per l'ammissione agli interventi di sostegno di cui alle presenti disposizioni.

È stato presentato un emendamento (pag. 28) a firma della consigliera Barone, del quale do lettura: «L'articolo 13 è soppresso».

Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	9
Hanno votato «no»	23

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 29) a firma dei consiglieri Cera, Colonna e Romano, del quale do lettura: «L'art.13 è sostituito dal seguente: “Art.13. Messaggi di pubblico interesse e di utilità sociale. In sede di valutazione delle domande presentate per l'ammissione agli interventi di sostegno di cui alle presenti disposizioni, viene assegnata una maggiorazione del 10 per cento del punteggio alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e alle emittenti radiofoniche e televisive della Regione che abbiano reso preventivamente una dichiarazione di disponibilità alla trasmissione a titolo gratuito di messaggi di pubblico interesse e di utilità sociale”».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Gatta,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	6

L'emendamento è approvato.

art. 14

*Monitoraggio
degli interventi*

1. La Giunta regionale invia alla Commissione competente per materia, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione contenente tutte le informazioni utili a monito-

rare il processo di attuazione degli interventi di sostegno previsti dalle presenti disposizioni.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	34
Hanno votato «no»	5

L'articolo è approvato.

*art.15**Relazione sullo stato
di attuazione della legge*

1. La Giunta regionale, a decorrere dal secondo anno successivo alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, trasmette al Consiglio Regionale, entro il 30 aprile di ogni biennio, una relazione sullo stato di attuazione della legge, che indichi particolarmente:

a) le somme stanziare e l'importo o la misura degli interventi previsti e concessi, distinti per tipologia di beneficio e beneficiario;

b) il numero di domande presentate, nonché il numero delle domande accolte e delle domande finanziate;

c) la modalità di svolgimento dei controlli ed i relativi esiti.

2. Il CO.RE.COM realizza, con cadenza biennale, un rapporto sullo stato dei soggetti che esercitano, nella qualità di imprenditore o nelle altre forme ammesse dalla legge, l'attività di editore dell'informazione e della comunicazione locale, contenente informazioni su:

a) il numero di soggetti e la tipologia di servizio offerto;

b) il numero di soggetti che si sono costituiti nel periodo di riferimento e quelli che hanno cessato l'attività;

c) il numero di addetti e la tipologia di contratto di impiego;

d) il fatturato acquisito dal sistema pluralista delle aziende dell'informazione e della comunicazione operanti sul territorio regionale, distinto per tipologia di attività, pubblicità tabellare, sponsorizzazioni, altre forme di promozione (come banner ed eventi).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Colonna,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese,
Romano Giuseppe,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	5

L'articolo è approvato.

*art. 16**Norma transitoria*

1. Nelle more della istituzione del Consiglio per le autonomie locali, ogni riferimento al Consiglio per le autonomie locali deve intendersi operato alla Conferenza permanente Regione - Autonomie locali.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	34
Hanno votato «no»	5

L'articolo è approvato.

art. 17

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, per la parte a carico del bilancio regionale autonomo, si provvede mediante assegnazione di una dotazione finan-

ziaria per l'esercizio in corso, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1. Il medesimo finanziamento è assegnato, in termini di competenza, anche per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.

È stato presentato un emendamento (pag. 30) a firma Loizzo, del quale do lettura: «L'art. 17 è sostituito dal presente: “*Art. 17. Norma finanziaria*

1. Per l'attuazione della presente legge, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di € 900.000,00.

2. Alla copertura della spesa di cui al comma 1, ai sensi dall'articolo 44 della legge 29 dicembre 2017, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Puglia), si provvede mediante prelevamento dalla missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110070 “Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione.”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna, Congedo,
Damascelli, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,

Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della
votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	5

L'emendamento è approvato.

art. 18

Norma di abrogazione

1. È abrogato l'articolo 18 della legge re-
gionale 30 dicembre 2016, n. 40 (Disposizioni
per la formazione del bilancio di previsione
2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della
Regione Puglia (legge di stabilità regionale
2017)).

Indico la votazione mediante procedimento
elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i
consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-
nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Gioia,

Franzoso,
Gatta, Giannini,
Lacarra, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della
votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	5

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento
elettronico della proposta di legge nel suo
complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i
consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-
nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna, Con-
gedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,

Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pellegriano, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	35
Hanno votato «no»	5

La proposta di legge è approvata.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dal consigliere Cera.

La pongo ai voti.

È approvata.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Dovremmo passare ora al punto n. 2) all'ordine del giorno «Proseguo esame disegno di legge n. 129 dell'11/07/2017 "Riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI): istituzione Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione (ARIn)"».

Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Damascelli. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Signor Presidente, ricordo che per inserire all'ordine del giorno il punto

relativo all'agricoltura sociale si è fatto ricorso alle cinque firme. Pertanto, essendo noi responsabili di fronte ai cittadini che attendono questo provvedimento, chiedo di conoscere e di avere subito copia degli atti tra la Presidenza del Consiglio e la Commissione III, che pare sia stata sospesa, perché il parere consultivo non è arrivato. Era stato espresso nella prima fase e voglio capire se è stato trasmesso alla Commissione, e questa non ha potuto ancora procedere alla convocazione, oppure se non è stato proprio trasmesso.

Al fine di essere trasparenti e fornire risposte alla gente, che oggi attendeva finalmente l'approvazione di quella legge, vorrei avere copia di tutti gli atti tra l'Ufficio di Presidenza e la Commissione.

PRESIDENTE. Anch'io sarei stato contento se fossimo stati nelle condizioni di approvare la legge, ma nella Conferenza dei Capi-gruppo è stato eccepito formalmente – risulta così agli Uffici – che dalla IV Commissione il testo non è passato per il parere alla III. Quindi, il provvedimento è arrivato con le cinque firme senza il parere della III Commissione.

Correttamente il Presidente della III Commissione ha sollevato un problema formale e pregiudiziale.

PENTASSUGLIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. Signor Presidente, intervengo su questo argomento perché qui c'è stata confusione. Il provvedimento è stato rimesso alla IV Commissione, così come convenuto in Consiglio regionale. La lettera di accompagnamento degli Uffici chiedeva il parere della III Commissione. Abbiamo fatto due riunioni di IV Commissione e abbiamo ritenuto che l'unificazione dei testi non toccasse il merito del testo arrivato in Consiglio regionale. Pertanto, il merito non è stato modificato.

Tra l'altro, su questa storia ieri ho rivisto ciò che abbiamo deciso in Consiglio regionale. Ho risentito l'audio perché, come al solito, il Presidente della IV Commissione non è stato sentito affatto, ma si sono parlati solo gli Uffici.

Sottolineo questo perché stiamo tutti i giorni qui a lavorare, a differenza di quello che dice qualche televisione fino a stamattina, ossia che stiamo a bighellonare o a passeggiare chissà dove e che non si lavora nella sede di via Capruzzi.

Poiché stiamo lavorando e stiamo lavorando con rispetto, perché la norma sull'agricoltura sociale è attesa anche per i riverberi sul Piano di sviluppo rurale, ricordo che il lavoro è stato prodotto di concerto tra il primo firmatario della proposta Damascelli ed altri e la struttura dell'assessorato. Alla fine, si trattava di norme contenute nella nota della Conferenza delle Regioni che non modificavano il testo sul quale era stato espresso il parere.

Pertanto, sapendo anche della sospensione dei lavori fino al 9 marzo – seduta nella quale si esamineranno solo le interrogazioni – abbiamo ritenuto, compreso il sottoscritto, come Presidente della IV Commissione, di rimettere il testo al Consiglio regionale.

Prendo atto della decisione della Conferenza, ma vorrei puntualizzare questo aspetto. A mio modestissimo parere, visto che non c'è stata alcuna modifica sul merito della questione, il testo non avrebbe dovuto essere mandato alle due Commissioni.

Poiché il rispetto che devo al collega Romano, alla III Commissione e ai lavori dell'Aula è sempre al primo posto, vorrei soltanto puntualizzare questo aspetto, onde evitare che, come al solito, per via del rimpallo e anche del chiacchiericcio, che è la cosa più disdicevole di queste faccende, che si fanno molto nei corridoi e poco nel merito e con le persone competenti, la questione venga articolata in maniera diversa.

Era solo questa la motivazione. Ritengo di aver fatto velocemente, in due Commissioni,

un lavoro che quest'Aula ha chiesto. Infatti, lei, Presidente, ha rinviato alla IV Commissione per tentare l'unificazione dei testi. Questo è stato fatto, a difesa del lavoro della Commissione.

PRESIDENTE. Il rinvio è stato deciso dal Consiglio. Io ho effettuato solo la trasmissione.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Signor Presidente, vorrei solo rassegnare al verbale della seduta che le cose dette poco fa dal collega Pentassuglia io le ho testualmente riferite nella Conferenza dei Capigruppo: non solo il testo non avrebbe dovuto tornare in Commissione, perché già incardinato, ma gli emendamenti avrebbero potuto operarsi in questa sede.

Dall'altro lato, quello che ha detto il collega Pentassuglia io l'ho già riferito in Conferenza dei Capigruppo. Non era necessario il passaggio ad altra Commissione, perché non era assolutamente stato modificato il merito della legge.

PRESIDENTE. Ribadisco ancora una volta che il passaggio in Commissione non è stato deciso da un soggetto esterno, ma dal Consiglio con un voto.

Poiché dite sempre che il Consiglio è sovrano, ricordo che è il Consiglio ad aver deciso. Non c'è un altro soggetto.

La Commissione ha svolto un lavoro egregio, in tempi rapidi, per definire un testo. Non c'è alcuna colpevolezza, ma forse ci sono ragioni di fretta.

Certo, il testo non è passato dalla III Commissione per il parere e il Presidente della Commissione solleva il problema. Non possiamo che prenderne atto. Faccio presente, peraltro, che, poiché per inserire un punto con le cinque firme occorre il consenso unanime

della Conferenza dei Presidenti, avremmo potuto incappare anche in quell'altra procedura.

ROMANO Giuseppe. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO Giuseppe. Signor Presidente, io sono una persona abbastanza serena e tranquilla. Comprendo la *verve* elettorale del collega Damascelli, ma da parte nostra non c'è stato mai alcun intralcio al percorso della norma, né in Aula, né in Commissione. Se una prima volta un provvedimento viene assegnato a una Commissione per un parere, noi lo esprimiamo.

La seconda volta il Consiglio vota e lo riassegna. Dopodiché, lo riassegna erroneamente alla IV, avendo prima chiesto anche il parere della III Commissione.

Non capisco tutto il *fumus* che gira intorno a una questione procedimentale che non è andata come avrebbe dovuto andare.

Martedì scorso, chiamati alla possibile convocazione della Commissione, l'avremmo svolta in modo congiunto, come abbiamo svolto le altre, e avremmo risolto il problema. Questo non c'è stato perché si riteneva non necessario il parere. Addirittura il Presidente Marmo sostiene che non fosse neanche il caso di portare il testo in Commissione. È tutta una questione di procedimento.

Vedere altro dietro questa questione mi sembra sbagliato, perché, quando viene applicato il Regolamento e viene chiesto agli uffici di applicarlo nell'interesse di tutti e della democrazia di quest'Aula, vale quando va bene e quando va male.

In questa materia c'è stato un percorso un po' accidentato. Questo sta accadendo diverse volte su diverse Commissioni, su diversi pareri e su diverse proposte di legge. C'è un po' di confusione su questo aspetto, che va dipanata anche con pareri esplicativi o con modifiche regolamentari.

Abbiamo un altro precedente su questa ma-

teria, che abbiamo consumato qualche settimana fa in I Commissione e in III. Forse occorre una reingegnerizzazione del Regolamento alla luce di queste difficoltà, ma null'altro.

Dato che la materia è delicata, importante e bella per la Puglia, si può affrontare nel prossimo Consiglio, senza alcun problema da parte nostra.

PRESIDENTE. Mi pare che ci siano tutti i chiarimenti del caso. Io sono il primo a essere dispiaciuto, ma i regolamenti si applicano. Può darsi poi che i regolamenti abbiano bisogno di una ristrutturazione e a tal fine abbiamo già presentato una proposta.

Dopo la pausa elettorale vedremo se saremo nelle condizioni di perfezionare il Regolamento vigente.

Proseguo esame disegno di legge n. 129 dell'11/07/2017 "Riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI): istituzione Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione (ARIn)"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Proseguo esame disegno di legge n. 129 dell'11/07/2017 "Riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI): istituzione Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione (ARIn)"».

Ricordo che abbiamo già approvato gli emendamenti alle pagg. 1 e 2. Ci siamo fermati per assenza del numero legale all'emendamento a pag. 3 a firma dell'assessore Mazzarano, che abbiamo provveduto a riformulare. Do lettura del testo riformulato: «Sostituire il comma 1) dell'art. 1 con il seguente testo: "La presente legge provvede al riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI, istituita all'art. 65 comma 1 della Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004, ridefinendone finalità, competenze e organi"».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 3 così come riformulato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera,
Di Gioia,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Caroppo, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Laricchia,
Manca, Marmo, Morgante,
Perrini,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	22
Hanno votato «no»	14

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag.

4), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 2) dell'art. 1, dopo la parola "autonomia", inserire l'aggettivo "scientifica"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera,
Di Gioia,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Caroppo, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Trevisi,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	23

Hanno votato «no» 14

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Caracciolo, Cera,
Di Gioia,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Trevisi,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	20

Hanno votato «no» 12

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Finalità e Competenze

1. L'ARIn è ente strumentale della Regione Puglia e, quale organismo tecnico-operativo, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni.

2. L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza ed il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali ed al sistema di istruzione ed universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione Interregionale.

3. All'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali previste al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative;
- b) animazione ed aggregazione del partenariato pubblico-privato;
- c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
- d) gestione di interventi di tipo sperimentale ed innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
- e) sviluppo di progettualità nazionale, eu-

ropea ed internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;

f) ogni altro compito in materia attribuito con delibera della Giunta regionale.

4. I compiti di cui al comma 3 sono individuati ed attribuiti tramite una apposita convenzione quadro, da stipularsi, con cadenza triennale, previa deliberazione della Giunta regionale. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro: gli obiettivi specificamente attribuiti all'agenzia; i risultati attesi in un arco temporale determinato; l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa; le strategie per il miglioramento dei servizi; le modalità di verifica dei risultati di gestione; le modalità necessarie ad assicurare il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

5. Nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti ed attività finanziati dall'Unione Europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni.

È stato presentato un emendamento (pag. 5), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 1) dell'art. 2, sostituire integralmente con il seguente testo:

“L'Arti è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni.”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pentassuglia, Piemontese, Picicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Congedo,
Damascelli,
Franzoso,
Manca, Marmo,
Perrini,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	22
Hanno votato «no»	7

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 6), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 4) dell'art. 2 sostituire le parole: “individuati ed attribuiti” con “articolati e specificati”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Blasi,
 Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
 Di Gioia,
 Giannini,
 Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
 Mazzarano,
 Nunziante,
 Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pi-
 sicchio,
 Romano Giuseppe, Romano Mario,
 Turco,
 Vizzino,
 Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
 Congedo,
 Di Bari,
 Galante,
 Laricchia,
 Manca, Marmo,
 Perrini,
 Trevisi,
 Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	23
Hanno votato «no»	10

L'emendamento è approvato.

PENTASSUGLIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. Intervengo solo per evitare di votare una cosa che non c'entra niente con l'articolo 2. "Eliminare il punto d)" è all'articolo 3, non all'articolo 2. Mi riferisco a pag. 6.

PRESIDENTE. Si tratta di sostituire le pa-

role "individuati e attribuiti" con "articolati e specificati".

PENTASSUGLIA. Lei ha parlato di eliminare il punto d). Questo è l'emendamento a pag. 6.

PRESIDENTE. L'emendamento a firma dell'assessore Mazzarano a pag. 6 non parla di soppressione. Forse era un suo dubbio, ma io non l'ho pronunciato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Blasi,
 Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
 Di Gioia,
 Emiliano,
 Giannini,
 Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
 Mazzarano,
 Nunziante,
 Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pi-
 sicchio,
 Romano Giuseppe, Romano Mario,
 Turco,
 Vizzino,
 Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
 Congedo,
 Damascelli, Di Bari,
 Franzoso,
 Galante,
 Laricchia,
 Manca, Marmo,
 Perrini,
 Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	24
Hanno votato «no»	11

L'articolo è approvato.

art. 3

Organi

1. Sono organi dell'Agenzia:

- a) il Presidente;
- b) il Comitato Scientifico;
- c) il Collegio dei revisori contabili;
- d) il Direttore amministrativo.

2. Gli organi dell'Agenzia durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

È stato presentato un emendamento (pag. 7), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 1) dell'art. 3 eliminare: lettera d) Il Direttore amministrativo».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,

Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	24
Hanno votato «no»	11

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 3 nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,

Zinni.

Han votato «no» il consigliere:
Marmo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	25
Hanno votato «no»	1

L'articolo è approvato.

art. 4

Il Presidente

1. Il Presidente è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della stessa ed è scelto, previa valutazione del relativo *curriculum*, tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale a livello nazionale o internazionale nell'ambito dello sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione.

2. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'ARIn;
- b) garantisce la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indirizzi strategici dettati dalla Giunta regionale;
- c) convoca e presiede il Comitato Scientifico;
- d) coordina, pianifica e indirizza la politica scientifica dell'Agenzia, sentito il Comitato Scientifico;
- e) cura i rapporti con l'Amministrazione regionale e rappresenta l'Agenzia nei tavoli di lavoro con gli organismi regionali, nazionali ed internazionali;
- f) adotta i regolamenti, il piano annuale e triennale di attività dell'Agenzia e la dotazione organica;
- g) presenta annualmente alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta dall'Agenzia;

h) nomina il Direttore Amministrativo.

È stato presentato un emendamento (pag. 8), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 2), lettera a), art. 4 sostituire "dell'ARIn" con "dell'Agenzia».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4 nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pischio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino, Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

L'articolo è approvato.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Signor Presidente, noi siamo quelli che mantengono la parola, ma non possiamo vedere una situazione per cui alla prima legge si votava e alla seconda non ci sono più i numeri.

Noi vi diciamo che, così come i colleghi erano presenti sulla prima legge, dovrebbero essere presenti anche sulle altre. Vedete i numeri precedenti...

PRESIDENTE. I presenti prima erano 23, ora ne vedo ventisei.

ZULLO. Signor Presidente, se noi avessi-

mo avuto questo atteggiamento sul primo articolo di questa legge, i numeri non ci sarebbero stati.

art. 5

Il Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico dell'Agenzia è l'organo consultivo preposto a coadiuvare il Presidente in sede di adozione del piano annuale e triennale dell'Agenzia.

2. Il Comitato Scientifico è composto dal Presidente, dal Direttore del Dipartimento competente in materia di Innovazione o da un dirigente regionale apicale suo delegato e da un massimo di ulteriori quattro componenti, scelti dal Presidente della Giunta regionale tra un elenco di candidati individuati dal Presidente dell'Agenzia, previa valutazione del relativo *curriculum*, tra figure professionali o scientifiche riconosciute a livello nazionale o internazionale, in possesso di documentata esperienza pluriennale in materia di sviluppo economico, istruzione, formazione, lavoro e innovazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pischio,

Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Trevisi,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	25
Hanno votato «no»	13

L'articolo è approvato.

*art. 6
Il Collegio
dei revisori*

1. Il Collegio dei revisori è nominato dalla Giunta regionale ed è costituito da tre componenti di cui almeno due iscritti nel Registro dei Revisori dei conti legali, di cui uno con funzioni di Presidente.

2. Il Collegio dei revisori dei conti esplica il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Agenzia. Il Collegio redige, inoltre, una relazione sul bilancio preventivo, sulle variazioni al bilancio e sul conto consuntivo.

3. Il Collegio dei revisori dei conti delibera validamente anche con la presenza di due componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. I revisori dei conti, ove riscontrino gravi

irregolarità nella gestione dell'Agenzia, ne riferiscono immediatamente al Presidente della Giunta regionale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Picicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	25

Hanno votato «no» 11

L'articolo è approvato.

art. 7

Il Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Presidente con provvedimento motivato tra laureati di comprovata esperienza nella gestione di strutture complesse.

2. Al Direttore Amministrativo sono attribuite le competenze in materia di organizzazione e gestione dell'Agenzia, da esercitarsi in coerenza con gli indirizzi espressi dal Presidente e assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell'attività.

3. Il Direttore Amministrativo provvede:

a) all'attuazione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del piano annuale e del piano triennale delle attività dell'Agenzia;

b) alla redazione del bilancio preventivo economico annuale dell'Agenzia;

c) alla redazione del bilancio consuntivo di esercizio e della relazione annuale sui risultati conseguiti;

d) alla redazione dei regolamenti e degli atti di organizzazione dell'Agenzia.

4. Al Direttore Amministrativo possono essere delegati dal Presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,

Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Trevisi,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	13

L'articolo è approvato.

art. 8

Personale

1. L'Agenzia, oltre che di personale direttamente assunto, può avvalersi di personale distaccato o comandato dalla Regione e dagli organismi da essa controllati, nonché da altri enti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia.

2. L'organico complessivo dell'Agenzia non può essere inferiore alle 25 unità ed è definito nella dotazione organica adottata ai sensi dell'articolo 4 e sottoposta all'approvazione della Giunta regionale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Manca, Marmo,
Perrini,
Trevisi,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	12

L'articolo è approvato.

art. 9

Controlli e vigilanza

1. La Giunta regionale esercita il controllo sull'ARIn ed approva i seguenti atti:

a) convenzione triennale di cui al comma 4 dell'articolo 2 contenente gli obiettivi strategici dell'attività dell'Agenzia nonché la definizione dei compiti di cui al comma 3 dell'articolo 2;

b) atto aziendale di organizzazione e funzionamento;

c) bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e relative relazioni;

d) dotazione organica;

e) nomina del Presidente;

f) definizione dei compensi del Presidente, dei componenti del collegio dei revisori e del direttore amministrativo.

2. La Giunta regionale compie verifiche finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati dell'Agenzia.

3. La Giunta regionale indica il direttore di dipartimento o altra figura che per conto della Regione cura e gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale.

È stato presentato un emendamento (pag. 9), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 1), art. 9 sostituire "sull'ARIn" con "sull'ARTI"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,

Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Zullo.

Si è astenuto il consigliere:
Marmo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	12
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 9 nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Congedo,
Manca,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	4

L'articolo è approvato.

art. 10

Compensi e Indennità

1. I compensi del Presidente, dei componenti del Collegio dei Revisori e del Direttore Amministrativo sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

2. Non sono previsti compensi per i membri del Comitato Scientifico, salve eventuali indennità a titolo di rimborso spese.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Damascelli, Di Bari,
Laricchia,
Manca,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	7

L'articolo è approvato.

art. 11

Norma Finanziaria

1. Il capitolo di spesa del Bilancio autonomo, n. 1081005, denominato "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per

l'Innovazione Tecnologica", è ridenominato "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione", Missione 14, Programma 03 "Ricerca e Innovazione", Titolo 01, Macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti".

È stato presentato un emendamento (pag. 10) sostitutivo a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Al comma 1), art. 11 sostituire l'intero comma con il seguente testo: "Agli oneri di funzionamento dell'Agenzia si provvede con il capitolo di spesa del Bilancio autonomo, n. 1081005, denominato "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'innovazione Tecnologica", Missione 14, Programma 03 "Ricerca e innovazione", Titolo 01, Macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Damascelli, De Leonardis, Di Bari,

Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi.

Si è astenuto il consigliere:
Marmo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	8
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

art. 12

Norme Transitorie

1. L'Agenzia Regionale Strategica per l'Innovazione (ARIn) subentra in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e ne assume gli eventuali contenziosi.

È stato presentato un emendamento (pag. 11), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Art. 12: eliminare l'intero articolo».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,

Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
De Leonardis,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	6

L'emendamento è approvato.

art. 13

Abrogazioni

1. Il comma 2 dell'articolo 65 e gli articoli dal 66 al 70, TITOLO IV "Istituzione dell'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)", della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 sono abrogati.

È stato presentato un emendamento (pag. 12), a firma dell'assessore Mazzarano, del quale do lettura: «Rinumerare l'articolo 13 in art. 12».

Comunico che l'emendamento si intende superato, in quanto nella numerazione l'articolo 13 diventerà ovviamente articolo 12.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 13.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,
Nunziante,
Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Galante,
Manca,
Perrini,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	25
Hanno votato «no»	9

L'articolo è approvato.

Passiamo alla votazione finale.

DAMASCELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Signor Presidente, noi abbiamo votato contro questo provvedimento legislativo, sia in Commissione, sia oggi in Consiglio regionale, proprio perché dall'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, ossia dall'Agenzia regionale strategica, non riusciamo a cogliere – questo l'ho già dichiarato in Commissione all'assessore Mazzarano – alcuna strategia di innovazione per la Puglia. Lo si evince leggendo la legge.

Temiamo che, come da manuale di questa maggioranza, sia utile soltanto per corteggiare, avvicinare e accontentare qualche amministratore comunale, qualche candidato nelle liste del centrosinistra non eletto, o anche qualche amico, da destra a sinistra, come è ormai consuetudine di questa maggioranza, per avvicinare sempre più gente in un ginepraio politico che, alla fine, non porta risultati concreti alla collettività.

Non è dato sapere nemmeno quali siano stati i risultati raggiunti in tutti questi anni – circa un decennio – dall'Agenzia in essere e, sulla base di quei risultati e di quel lavoro, quali siano gli obiettivi che la Regione vuole raggiungere istituendo o modificando quest'Agenzia.

Su questo punto l'assessore in Commissione non ci ha fornito alcuna risposta. Come sapete bene, ci avviciniamo comunque con spirito di perfetta interlocuzione anche con il Governo. Non votiamo per partito preso, ma cerchiamo di capire, prima di votare. In Commissione, però, non abbiamo avuto alcuna risposta.

Anche oggi dal dibattito in Aula e dall'approvazione della legge non si evince alcunché. Non si evince alcuna strategia, né alcun obiettivo che con questo strumento si intenda raggiungere.

Le Agenzie regionali non devono diventare comitati elettorali. Più che comitati scientifici, sembrano dei veri e propri comitati elettorali, il che in periodo elettorale è ancora peggio.

Capiamo che siamo in periodo di chiacchiere, perché si avvicina il periodo di Carnevale e il dolce sempre più diffuso in questo periodo sono le chiacchiere. Tuttavia, poiché quest'Aula non è una pasticceria e non vi si preparano le chiacchiere, la prego, Presidente, di invitare i miei colleghi a fare un po' di silenzio, nel rispetto di chi prende la parola giusto per qualche minuto.

Le dicevo che anche in Consiglio regionale né l'assessore, né alcun componente del Governo, né la maggioranza ci hanno fornito rassicurazioni sull'utilità di quest'Agenzia. Il problema è proprio questo, ossia che in Consiglio non giungono leggi importanti e preziose per i pugliesi ma giungono queste leggi, che servono soltanto ad accrescere le coalizioni elettorali. Non mi sembra un comportamento giusto e corretto nei confronti dei nostri concittadini.

È per questo motivo che, come abbiamo fatto in Commissione, così oggi, non per partito preso, ma perché abbiamo esaminato la proposta, noi esprimiamo convintamente un voto contrario al provvedimento e al modo di continuare a gestire la nostra Regione.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Mazzarano,

Nunziante,
Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	25
Hanno votato «no»	11

Il disegno di legge è approvato.

**Disegno di legge n. 301 del 28/12/2017
“Modifica artt. 3, 9 e 12 della L.R. n. 29/2017 (legge istitutiva dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S.)”**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Disegno di legge n. 301 del 28/12/2017 “Modifica artt. 3, 9 e 12 della L.R. n. 29/2017 (legge istitutiva dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale - A.Re.S.S.)”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Con la legge n. 29 del 24 luglio dell'anno scorso è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale.

Le modifiche riguardano questa nuova

formulazione, il sociale, quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della legge regionale n. 24 ed alla soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria precedente (A.Re.S.).

Con nota n. 4785 del 18 settembre, il Ministero della salute ha trasmesso una serie di osservazioni in ordine al testo della suddetta legge.

La Giunta regionale ha proceduto, con il ddl n. 301 del 28 dicembre, a recepire le osservazioni, modificando il testo della...

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi e al pubblico di ascoltare in silenzio.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. La III Commissione, nella seduta dell'11 gennaio, ha esaminato e discusso il disegno di legge, approvando a maggioranza dei componenti gli articoli 1 e 2 ed il testo nel suo complesso.

Relativamente all'articolo 3, proposto non in osservanza dei rilievi del Ministero, ma per risolvere un errore di trascrizione del testo dell'articolo 12 della legge regionale n. 29 verificatosi in sede di pubblicazione sul BURP, è stato approvato un emendamento soppressivo ed è stato dato incarico alla Sezione competente di richiedere un'errata corrige al BURP.

Si evidenzia che il provvedimento in argomento non rientra nella fattispecie di cui all'articolo 34 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

Ricordo e comunico all'Aula che l'osservazione prevista con l'articolo 3 è stata soddisfatta con la pubblicazione sul BURP, per la qual cosa il DL su cui voteremo interesserà soltanto i due articoli che definiranno la com-

petenza finanziaria in materia sociale, se però nel Piano di rientro viene scorporata questa seconda parte con temi specifici di natura finanziaria per quanto riguarda la competenza sociale della nuova A.Re.S.S..

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Modifica art. 3 della legge regionale 24 luglio 2017 n. 29

1. All'articolo 3 della legge regionale 24 luglio 2017 n. 29 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 lettera b) prima della parola "programmazione" sono aggiunte le parole: "proposta per la";

b) al comma 1 lettera e) dopo le parole "socio sanitario" sono aggiunte le parole: "in coerenza con la programmazione ospedaliera".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Marmo, Mazzarano,

Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Modifica art. 9

della l.r. n. 29/2017

1. All'articolo 9 della l.r. n. 29/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 lettera a) sono eliminate le parole “nonché per l'integrale finanziamento della spesa per il personale, ivi incluso il Direttore Generale”;

b) al comma 4 dopo la parola “sociale” sono aggiunte le parole “fatti salvi comunque i vincoli di finanza pubblica”;

c) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente comma:

“5. L'A.Re.S.S. si dota di un sistema contabile che garantisca la rendicontazione separata delle funzioni in base alle fonti di finanziamento”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Marmo, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	7

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento

elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Caroppo, Colonna,
Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Lacarra, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Marmo, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili,
Conca,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	7

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dall'assessore Piemontese.

La pongo ai voti.

È approvata.

Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì 9 marzo.

La seduta è tolta (ore 13.20).